

**ANTEPRIMA: CHEVROLET CAPTIVA - OPEL ANTARA - SSANGYONG KORANDO**

# SUV & Fuoristrada <sup>4x4</sup>



**SPECIALE  
RENAULT  
KOLEOS**

**20** PAGINE DA  
LEGGERE  
E CONSERVARE

ANNO IX - MENSILE N° 3 MARZO 2011 - € 4,00

**I NOSTRI TEST**

**Infiniti FX  
Limited Edition  
Mercedes-Benz  
GL 350 4MATIC  
BlueTEC**

**MONDO SUV**

**Supertest:  
autoblindo  
Puma 6x6**



# LE NOVITÀ DEL 2011

**JEEP GRAND CHEROKEE OVERLAND - LAND ROVER DEFENDER X-TECH  
MAZDA MINAGI - SAAB 9-4X - SUBARU FORESTER - VW TOUAREG 3**

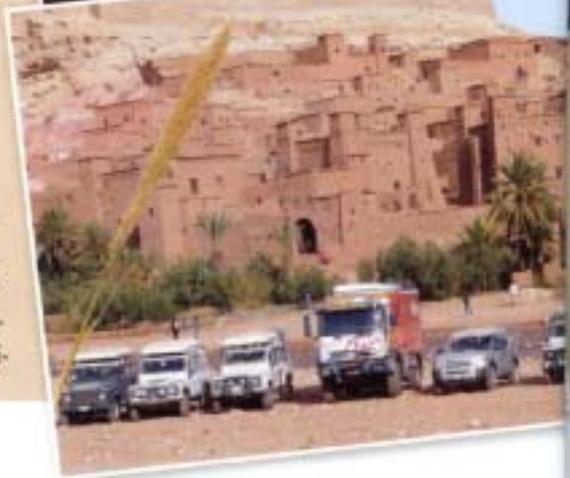
## ALLA SCOPERTA DEL MAROCCO 25 DICEMBRE 2010 - 9 GENNAIO 2011



Il Registro Italiano Land Rover, dopo ben dieci anni di assenza dal Marocco, ha proposto un viaggio alla scoperta del vero volto di questo Paese, dallo splendore delle città imperiali ai sorprendenti panorami dell'Atlante e del deserto. L'itinerario, con ben 3.000 chilometri percorsi, si è rivelato pieno di sorprese e ha sfidato la capacità organizzativa del responsabile, Salvatore Scarfò, e la resistenza alla guida dei numerosi appassionati "land roveristi". Ben 18 gli equipaggi: 15 vetture partecipanti, tutte rigorosamente Land Rover, e due vetture assistenza RILR, un camion Iveco 4x4 al seguito del tour, con funzione di cambusa, cucina e assistenza meccanica. Tra le vetture preponderanza di Defender, presenti anche una Range Rover

benzina, due Discovery di "nuova e vecchia generazione". Molti i partecipanti alla loro prima "prima esperienza" africana. L'avventura è iniziata il 25 dicembre al porto di Livorno. Dopo le procedure navali, imbarco e briefing, lo staff del RILR ha dato il benvenuto a "vecchi e nuovi" soci nel "Club appassionati dell'Africa". Da Valencia, in terra spagnola, un trasferimento di 700 chilometri ha condotto gli equipaggi sino a Malaga per l'ulteriore imbarco su Melilla, colonia spagnola che ha segnato per il gruppo l'arrivo alla dogana marocchina. Una grande emozione per tutti i partecipanti, moltissimi alla loro prima vera esperienza di "vita" in terra d'Africa, che si sono abbandonati al fascino di questa terra. Con i suoi colori e profumi, il Marocco è una porta per la partenza verso l'Africa più selvaggia, dove i paesaggi si susseguono senza assomigliarsi. Sabbia infuocata e vette nevose, burroni vertiginosi che si schiudono su campagne verdeggianti e ovunque, sbucate da un palmeto, appalciate su di una roccia fiammeggiante, adagate davanti a un lago smeraldo sontuose "kasbe", fiabesche cittadelle di terra, "ksour" d'insolita bellezza, villaggi fortificati color sabbia. Un vero e proprio mosaico di panorami e di vita rurale. L'avventura in terra d'Africa inizia il 28 dicembre. Dopo le consuete procedure doganali e il trasferimento prima su asfalto poi su sterrato, abbiamo percorso la nostra prima pi-

sta marocchina, che ci ha condotto nella zona di Talsint, dove abbiamo inaugurato il nostro primo campo. La colazione, al caldo nella tenda, ha risvegliato i nostri animi avvolti nei mille colori dell'alba in una dimensione senza tempo, preparandoci al nuovo giorno. Attraverso le piste dell'Atlante, siamo stati spettatori della vera vita rurale dei berberi, con mille villaggi e paesaggi surreali, simili talvolta all'altipiano himalayano o ai canyon del Colorado, spingendoci a sud della catena dell'Atlante, dove il paesaggio si fa sconfinato e drammatico dal punto di vista umano. Abbiamo visitato



# LAND ROVER



una miniera di piombo: bambini, adulti e anziani, impegnati nell'estrazione del minerale, effettuata con metodi artigianali. Ancora oggi, il lavoro in miniera rappresenta una delle

attività di sostentamento per molti piccoli paesi nascosti nelle montagne dell'Atlas. È proprio qui, è stato possibile portare il nostro piccolo contributo. Con una campagna informativa estesa a tutti i partecipanti, prima della partenza abbiamo raccolto vestiario, medicinali e beni di prima necessità, donando dei "cadeaux" al nostro passaggio. Abbiamo ripercorso "l'itinerario umanitario" che, nel 2001, ha visto il Registro Italiano LR impegnato, con il supporto di medici al seguito della spedizione, a prestare cure alle popolazioni delle Miniere dell'Atlas, spesso vittime di



francesi, la piccola cittadina è caratterizzata dal fascino dei suoi edifici di sabbia rossa, che spiccano con impressionante contrasto tra le verdi palme e l'oro del deserto circostante.

Partiamo di nuovo per raggiungere la cittadina di Merzouga. Nota per il suo artigianato locale e i fossili, è posta in un'affascinante cornice ai bordi dell'Erg Chebbi, un'isola di dune che arrivano fino a 300 m di altezza, considerate le più alte del Marocco. La cornice del capodanno iniziato con aperitivo, cena italiana e fuochi d'artificio è stata proprio Merzouga. La cittadina, che appare anche nel finale del film Marrakech Express di Gabriele Salvatores, un tempo era considerata il punto di sosta lungo le piste che attraversavano il deserto. Oggi, rappresenta per l'intero Marocco il luogo di partenza e di arrivo dei turisti che visitano il deserto sabbioso. Per il primo giorno del nuovo anno, la nostra meta è il profondo sud del Marocco, Mhamid, dove inizia l'immenso

rocco. La cornice del capodanno iniziato con aperitivo, cena italiana e fuochi d'artificio è stata proprio Merzouga. La cittadina, che appare anche nel finale del film Marrakech Express di Gabriele Salvatores, un tempo era considerata il punto di sosta lungo le piste che attraversavano il deserto. Oggi, rappresenta per l'intero Marocco il luogo di partenza e di arrivo dei turisti che visitano il deserto sabbioso. Per il primo giorno del nuovo anno, la nostra meta è il profondo sud del Marocco, Mhamid, dove inizia l'immenso



gravi forme di infezioni, proprio a causa del loro lavoro. In serata, abbiamo raggiunto l'oasi di Erfoud, ai margini del Sahara. Costruita dai



**RACCOLTA FONDI CON L'AUTO DI REGISTRO ITALIANO LAND ROVER 22/1/2011 - SEMPRE PIÙ CLUB DI FUORISTRADISTI SONO COINVOLTI NELLA RACCOLTA FONDI PRO BnD. IN QUESTO CASO SI TRATTA DEL REGISTRO ITALIANO LAND ROVER.**

*Grazie alla nostra superattiva socia volontaria Anna Chierogato del Camping San Benedetto, nel corso del viaggio in Marocco di cui parliamo in queste pagine, si è svolta una raccolta fondi davvero speciale. Nel "pre-scouting" di questo tour, Salvatore Scarfò, il responsabile del team, e il suo staff, hanno individuato nell'area vicino alle montagne dell'Algeria verso il sud del Marocco, alcune scuole e villaggi, accampamenti di pastori nomadi e lavoratori nelle miniere di piombo. Quando tutto il gruppo è passato, ha consegnato molti scatoloni di abbigliamento, soprattutto per bambini, e materiale didattico per le scuole. La mitica Land Rover Defender 110 Td5, tempestate di adesivi di BnD (Bambini nel Deserto - [www.bambinineldeserto.org](http://www.bambinineldeserto.org)), ha suscitato la curiosità dei partecipanti al viaggio, nonché il suo raccogliere sabbia su sabbia durante ogni sosta del viaggio per le bomboniere solidali di BnD. Molte domande sono state rivolte ad Anna riguardo l'organizzazione, mentre il cuoco della comitiva, dr. Claudio Ianna, ha indetto una lotteria davvero speciale. Premio in palio: il grembiule del cuoco del Registro Italiano Land Rover Marocco 2011, vinto da una famiglia di austriaci. Sono stati raccolti 415 euro per finanziare l'acquisto di uno sterilizzatore di ferri da sala operatoria per la sala parto dell'ospedale di Rissani, dove l'anno scorso BnD ha consegnato un'incubatrice con l'aiuto degli amici del Tuareg Rallye 2011.*